

**DOSSIER  
GENERAZIONE  
RISONANZE  
2026**



# **UNA RETE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI DI ARTISTE E ARTISTI, SPETTATRICI E SPETTATORI**

**Risonanze è un network costituito da realtà disseminate su tutto il territorio nazionale, che hanno individuato nella promozione e nel sostegno delle nuove generazioni e dei linguaggi del contemporaneo il fulcro della propria attività.**



# **GENERAZIONE RISONANZE**

---

**Generazione Risonanze è un'azione del Network orientata a facilitare la circuitazione di nuove opere di giovani formazioni artistiche. Annualmente le realtà che aderiscono a Risonanze, esprimono una preferenza tra gli spettacoli che hanno attraversato i rispettivi festival o teatri.**

**La scelta ricade su quelle opere che si sono distinte per un linguaggio scenico innovativo e il riscontro ottenuto presso il pubblico. Le proposte così individuate vengono raccolte di anno in anno in un dossier digitale che diventa oggetto di un'azione mirata di distribuzione.**

# GLI SPETTACOLI SELEZIONATI PER IL 2026

- ▶ **AHMEN**
- ▶ **CARNE IN SCATOLA**
- ▶ **CONTATTO**
- ▶ **GENERAZIONE PASOLINI**
- ▶ **ICARA**
- ▶ **MOSCA CIECA**
- ▶ **NO**
- ▶ **STIAMO LAVORANDO PER VOI  
(CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO)**
- ▶ **TORCIAUMANA**
- ▶ **YOUR MOTHER IN MY ROOM**





# AHMEN

**PRODUZIONE** Cromo collettivo artistico  
**REGIA** Tommaso Burbuglini  
**DRAMATURG** Eleonora Pace  
**CON** Andrea Perotti e Valerio Spreccacè  
**RESIDENZA PRODUTTIVA** Carrozzerie n.o.t  
**FOTO DI SCENA** Danilo Currò

Selezionato ForeverYoung 2024 - La Corte Ospitale  
Un progetto Romaeuropa Festival 2023 nell'ambito di ANNI  
LUCÉ\_Osservatorio di futuri possibili  
In collaborazione con Carrozzerie n.o.t, Cranpi, 369gradi



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da **Direction Under 30**



[info@cromocollettivo.com](mailto:info@cromocollettivo.com)



**Persone in agibilità: 4 (2 artisti/e + 2 tecnici)**

**Ahmen è un giovane immigrato che tenta di ricongiungersi alla moglie lontana. Il mare che li divide è fatto di carte, documenti e marche da bollo.  
Alle prese con una routine sfiancante, ambientata in un surreale autolavaggio e un ufficio immigrazione dove il tempo sembra essersi fermato, tra clienti incontentabili, operatori telefonici e burocrati sfuggenti, Ahmen si affida alla saggezza di un dio che si fa teschio che lo condurrà nell'antro del suo inconscio.**



# CARNE IN SCATOLA

tratto da “La fattoria degli animali” di George Orwell

CON Elisa Gandolfi e Paolo Malgioglio

REGIA Ludovica Aprile

DISEGNO LUCI Roberta Mastroluca

PRODUZIONE Pappagalli in Trappola



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Teatro Miela



[pappagalli.in.trappola3@gmail.com](mailto:pappagalli.in.trappola3@gmail.com)



Persone in agibilità: 2 (1 artista + 1 tecnico)

**Carne in scatola prende ispirazione da Animal Farm di George Orwell, fiaba nera che racconta la trasformazione di una rivoluzione in nuova forma di oppressione. Lo spettacolo ne raccoglie lo spirito critico per riflettere sulle contraddizioni del mondo del lavoro contemporaneo. In scena, un uomo e una bambina con maschera da maiale agiscono in uno spazio neutro, dominato dalla voce ipnotica di una vecchia televisione, simbolo di propaganda e passività. Il ritmo ossessivo del lavoro detta il tempo. Ma cosa accade se qualcuno si ferma? Se rifiuta la maschera e mostra il volto segnato dalla disillusione? Lo spettacolo solleva domande sul potere, la manipolazione e l'assuefazione collettiva. Vogliamo ricordare che, anche in un mondo chiuso e ripetitivo, è ancora possibile immaginare una via d'uscita.**



# CONTATTO

**COREOGRAFIA** Federica Dauri

**DRAMMATURGIA, VIDEO** Hanna Schaich

**PERFORMERS** Luca Della Corte e Alain Nouchy

**RESIDENZA PRODUTTIVA** Carrozzerie | n.o.t.

Con il sostegno di Centro di Residenza della Toscana (ArmuniaCapoTrave/Kilowatt) e Comune di Sansepolcro  
**DANCE ON TOUR** project by Tanzquartier Wien in cooperation with the Federal Ministry for European and International affairs.



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Kilowatt/Capotrave



[federicadauri@yahoo.it](mailto:federicadauri@yahoo.it)



Persone in agibilità: 4

**ConTatto è una performance che esplora l'intimità attraverso la storia d'amore di due uomini, uno dei quali è diventato disabile a seguito di un ictus spinale. La performance invita a riflettere su come amore e cura si manifestino nel corpo e nello spazio condiviso, suggerendo che l'intimità non sia soltanto un'esperienza privata, ma rappresenti un linguaggio universale di relazioni, attenzione e presenza.**



# GENERAZIONE PASOLINI

DRAMMATURGIA E REGIA Marta Bulgherini  
CON Marta Bulgherini e Nicolas Zappa

Spettacolo vincitore Rassegna Salviamo i Talenti 2023 - Teatro Vittoria

Spettacolo vincitore Premio Letterario Torino Fringe 2024

Spettacolo vincitore Premio della Critica FringeMi 2024

Spettacolo vincitore Polline Fest 2025

Spettacolo destinatario del contributo Per Chi Crea indetto dalla Siae - 2023



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Polline Fest



[info.generazionep@gmail.com](mailto:info.generazionep@gmail.com)



Persone in agibilità: 2 (se non presente il tecnico del teatro + 1)

In un flusso di coscienza scanzonato e privo di inibizioni -il politicamente corretto è da dimenticare, in questo spettacolo- l'autrice sul palco si beffa di pose e cliché sociali, mettendo alla gogna la mitica figura di Pier Paolo Pasolini. Perché qualcuno dovrà pur dirlo: "Pasolini è troppo impegnativo, troppo grande... troppo tutto per sopportarlo; meglio fingere di conoscerlo, no?"

Nel progressivo e sempre più dissacrante cammino dello spettacolo viene però superato il limite, e tutto il teatrino ben allestito viene d'improvviso distrutto. Che succederà?

Signore e Signori allacciate le cinture e tenetevi forte: si parte per un viaggio di ignota destinazione, accompagnati da domande spinose che non hanno risposte... Ma che forse, vale la pena farsi.



# ICARA

DI e CON Giulia Vittoria Cavallo



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da **Tex Teatro dell'Ex Fadda**



[giuliovittoria.cavallo@hotmail.com](mailto:giuliovittoria.cavallo@hotmail.com)



**Persone in agibilità: 2 (1 artista + 1 tecnico)**

**Lo spettacolo racconta la parabola di Giulia, una giovane artista che tenta di realizzare un self-tape per il ruolo di Icaro, agendo nella dimensione molto intima della sua camera d'infanzia dove riesce ad emergere la "bruttezza autentica". Intrappolata in un loop performativo, si spoglia e si riveste di un personaggio, inseguendo la perfezione patinata dei media della sua infanzia, cercando di spiccare il volo come Icaro per uscire da una gabbia ma rischiando lo schianto. La sua lotta interiore, complicata dalla voce asfissiante della famiglia che non la comprende, si svolge sotto l'occhio costante della telecamera, che coinvolge lo spettatore nella mente di Giulia stessa. Solo alla fine, dopo aver atteso un aiuto che non arriva mai, capirà che le ali non servono a nulla e che ad uscire ci riesce da sola.**



# MOSCA CIECA

DRAMMATURGIA Silvia Guerrieri

REGIA Athos Mion

CON Diana Bettoja, Miriam Moschella e Silvia Guerrieri

Testo vincitore della prima edizione del Premio nazionale di drammaturgia Omissis (2023) e finalista della XIII edizione del Premio Inedito Colline di Torino (2024)



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Theatron 2.0



[silviaguerrieri92@gmail.com](mailto:silviaguerrieri92@gmail.com)



Persone in agibilità: 4 (3 artisti/e + 1 tecnico)

**Mosca cieca nasce da una fusione di elementi: ripercorre la vicenda di cronaca delle sorelle Khachatryan (che a Mosca nel luglio 2018, dopo anni di abusi, uccisero il padre) e si interseca all'opera delle Tre sorelle di Čechov. Quali punti mettono insieme la cronaca e il teatro? Cosa possiamo farne oggi? Come finzione e verità si interrogano l'una con l'altra? Le sorelle di Mosca cieca orbitano nel ricordo cercando di elaborare quanto accaduto e lo fanno a teatro dove possono essere libere di raccontare, tentando di rendere un ricordo soggettivo e parcellizzato una memoria collettiva e partecipata.**



# NO

DI E CON Annalisa Limardi  
SOUND DESIGN Saverology  
OCCHIO ESTERNO Penelope Morout

Con il sostegno di Centro Servizi Culturali S.Chiera, AriaTeatro  
ETS, Pergine Festival, [Tuttoteatro.com](http://Tuttoteatro.com)

Spettacolo vincitore del premio CrashTest 2025



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Quinta Parete



[annalisa.limardi96@gmail.com](mailto:annalisa.limardi96@gmail.com)



Persone in agibilità: 2 (1 artista + 1 tecnico)

**NO è uno spettacolo che indaga la difficoltà di definizione dei propri confini personali. La performer si imbatte nelle richieste del mondo esterno, personificate da un microfono: vittima di domande sempre più insistenti ed invasive, si trova incapace di dare il proprio consenso. Da questa condizione di limite emerge la sua ribellione: prendendo attivamente il controllo del microfono, si trasforma in soggetto attivo, finalmente in grado di far affermare la propria voce e la propria autonomia.**



# STIAMO LAVORANDO PER VOI (CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO)

DI Claudio Larena  
CON Giovanni Onorato, Elena Bastogi e Claudio Larena  
SUONO Lorenzo Minozzi  
LUCI Francesco Tasselli  
COSTUMI Ileana Alesi  
PRODUZIONE Chiasma

Con il sostegno di Mare Culturale Urbano; Associazione Demetra  
(In collaborazione con CURA); Lavanderia a Vapore; AtelierSi



[Guarda il video integrale](#)



Spettacolo selezionato da Palinodie Compagnia Teatrale



[blarena98@gmail.com](mailto:blarena98@gmail.com)



Persone in agibilità: 4 artisti/e (se non presente il tecnico, +1)

**Il progetto si concentra sulla simulazione di un cantiere urbano che esiste unicamente come Luogo, operando come una Macchina Celibe che si autoalimenta. Sfruttando l'estetica conosciuta di impalcature e transenne, esso occupa uno spazio pubblico per creare una dimensione spazio-tempo omessa e segreta. L'intento è di istituire un Luogo, mantenendo identico il contenitore ma modificandone il senso. Si tratta di un cantiere svuotato che non produce (non getta cemento, non dipinge...), ma esiste come contenitore di eventi. Questa operazione serve a riattivare la percezione del circostante e a farsi Manifesto di cambiamento e stravolgimento dell'ordinario. Il progetto si sviluppa in due formati: uno installativo per lo spazio pubblico e uno per lo spazio scenico. Le azioni nel cantiere generano lievi cortocircuiti immaginifici, fino a farlo sparire.**



# TORCIAUMANA

DI E CON Paolo Lupidi

REGIA Paolo Lupidi e Matilde Zavagli

Con il sostegno di Carrozzerie N.o.t, Spazio Kataklima, Teatro delle Spiagge (FI), Ex mercato Torrespaccata



[Guarda il video](#)



Spettacolo selezionato da **Dominio Pubblico**



[p.lupidi01@gmail.com](mailto:p.lupidi01@gmail.com)



**Personale in agibilità: 2 (1 artista + 1 tecnico)**

**Torciaumana è una persona di vent'anni in un perenne stato febbrile, costantemente sopraffatta dal sentimento di non fare abbastanza. Tra impegni, lavoro e studio, ogni momento di pausa diventa una lotta contro l'ansia. Una performance continua, in cui l'unica possibilità di "riposo" consiste in un atto simbolico: sdraiarsi su un grande cuscino rosso – gambe all'aria – cercando di ritagliarsi, nel poco tempo che resta, un'illusione di cura per sé. Cosa succede se, con l'aumentare dello stato febbrile, non ci si ferma? Iperpiressia ha lo stesso prefisso di iperproduttività. La fiamma qui non è un superpotere, ma la conseguenza dell'incapacità di porre un limite di fronte alle pretese della società contemporanea.**



# YOUR MOTHER IN MY ROOM

TESTO E COREOGRAFIA Lautaro Munoz

INTERPRETI Diana Bettoja, Deborah Congedo e Silvia Guerrieri,  
Isabella Moretti

PRODUZIONE Delirum Tremens



[Guarda il video](#)



Spettacolo selezionato da Ecate Cultura



[delirum.tremens.theater@gmail.com](mailto:delirum.tremens.theater@gmail.com)



Persone in agibilità: 5

All'interno di un sistema in cui gli algoritmi modellano ciò che vediamo, ciò che pensiamo e persino ciò che desideriamo, "Your Mother in my Room" solleva domande urgenti e radicali:

È possibile sottrarsi a ciò che ci viene imposto?

È possibile riconquistare uno spazio di scelta e di consapevolezza contro il ritmo ossessivo della ripetizione?

Immagini evanescenti, desideri indotti e realtà frammentate rivelano come il corpo femminile venga spesso ridotto ad essere oggetto. Una visione cruda e tagliente, che invita il pubblico a riflettere sulla nostra condizione presente e sulla possibilità di riconquistare uno spazio più autentico, più umano e libero.

# **CONTATTI**

**RISONANZENETWORK@GMAIL.COM**

**SITO WEB**

**WWW.RISONANZENETWORK.IT**



**NETWORK  
RISONANZE**